

CORSA alla pensione

Domande per l'uscita anticipata In lista quasi 2mila abruzzesi

Sono state 1.313 le richieste per l'Ape sociale e 539 per i precoci, le graduatorie entro il 15 ottobre. Chi non ha ancora provveduto ha tempo fino al 30 novembre per presentare istanza.

di Giovanni Basti
PESCARA

È corsa alla pensione anticipata anche in Abruzzo. Sono state 1.852 nella regione le domande per l'accesso all'Ape sociale e al pensionamento anticipato per i lavoratori precoci (coloro che hanno iniziato a lavorare prima dei 19 anni di età) presentate entro la scadenza del 15 luglio, prevista per coloro che maturano i requisiti entro il 31 dicembre di quest'anno. Nel dettaglio sono state 1.313 domande per l'Ape sociale e 539 per i precoci. In Italia le domande sono state 66.409 così distribuite: 39.777 domande per l'accesso all'Ape sociale; 26.632 domande per l'accesso al pensionamento anticipato per lavoratori precoci.

Che cosa succede adesso. Il numero delle domande presentate all'Inps è superiore alle aspettative del ministero del Lavoro che ha calibrato l'intervento su un totale di 60mila domande per il 2017 destinando 300 milioni di euro all'Ape sociale e 370 milioni di euro ai lavoratori precoci.

L'elaborazione della graduatoria si concluderà il 15 ottobre. Bisognerà vedere a quel punto quante domande saranno accolte e quante rigettate per mancanza dei requisiti. In caso di insufficienza delle risorse per garantire a tutti gli aventi diritto l'accesso sin dal 2017 alle prestazioni, verrà individuata una platea di esclusi (saranno penalizzati i più distanti dalla pensione e coloro che hanno presentato in ritardo la domanda di verifica) ai quali sarà comunicato il posticipo della decorrenza della prestazione (Ape sociale o pensionamento precoci) all'anno successivo.

L'istanza tardiva. In questi giorni si apre anche una seconda fase per la presentazione

Cinque tavoli sulle questioni ancora aperte



Definire una pensione di garanzia per i giovani, valutare l'abbassamento dei requisiti per l'Ape riconoscendo il lavoro di cura e le differenze nelle carriere previdenziali tra uomini e donne, aprire il confronto sulla legge per la rappresentanza sindacale e datoriale, prevedere una riduzione stabile del cuneo per l'assunzione dei giovani: sono i temi principali del confronto tra governo e sindacati che riprenderà a fine agosto con l'obiettivo di arrivare ad una condivisione. In vista della legge di Bilancio. Cinque i tavoli di lavoro già fissati, mentre sull'adeguamento automatico dell'età pensionabile all'aspettativa di vita il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ha ribadito che «nel merito» si potrà discutere «dopo che l'Istat avrà dato gli elementi di valutazione», ovvero tra settembre e ottobre.

ne delle domande che durerà fino al 30 novembre; richieste che saranno prese in considerazione solo se rimarranno risorse economiche da spendere al termine della procedura di monitoraggio. Si pensi, ad

ETA' MINIMA PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA

2017	66 e 7 mesi
2045	69 e 5 mesi

elaborazione sulla base della legge Fornero



ANNI	LAVORATORI DIPENDENTI	ANNI	LAVORATORI AUTONOMI
2017	66 e 7 mesi	2032	68 e 3 mesi
2018	66 e 7 mesi	2033	68 e 5 mesi
2019	66 e 11 mesi	2034	68 e 5 mesi
2020	66 e 11 mesi	2035	68 e 7 mesi
2021	67 e 2 mesi	2036	68 e 7 mesi
2022	67 e 2 mesi	2037	68 e 9 mesi
2023	67 e 5 mesi	2038	68 e 9 mesi
2024	67 e 5 mesi	2039	68 e 11 mesi
2025	67 e 8 mesi	2040	68 e 11 mesi
2026	67 e 8 mesi	2041	69 e 1 mese
2027	67 e 11 mesi	2042	69 e 1 mese
2028	67 e 11 mesi	2043	69 e 3 mesi
2029	68 e 1 mese	2044	69 e 3 mesi
2030	68 e 1 mese	2045	69 e 5 mesi
2031	68 e 3 mesi		



Da sinistra il presidente dell'Inps Tito Boeri e la sede dell'Istituto a Roma

esempio, a coloro che non sono riusciti a produrre la documentazione entro la data del 15 luglio. La loro istanza avrà una qualche chance di essere accolta entro l'anno solo nel caso in cui tutti i lavoratori

che hanno rispettato la scadenza del 15 luglio abbiano avuto comunicazione di accesso alla prestazione senza alcuno slittamento dovuto all'esaurimento dei fondi a disposizione.

In tal caso l'Inps provvederà ad effettuare nell'anno un ulteriore monitoraggio sulle domande presentate successivamente al 15 luglio. L'esito del monitoraggio sarà comunicato entro il 31 dicembre 2017.

Come funziona. L'indennità dell'Ape sociale, comunicata dall'Inps, decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda di accesso al beneficio se a tale data sussistano tutti i requisiti e le condizioni previste dalla legge, compresa la cessazione dell'attività lavorativa. L'Ape sociale è corrisposta ogni mese per 12 mensilità nell'anno, fino all'età prevista per il conseguimento della pensione di vecchiaia. L'indennità è pari all'importo della rata mensile di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione (se inferiore a 1.500 euro) o pari a 1.500 euro (se la pensione è pari o maggiore di questo importo).

Ape volontaria, pronti i decreti Tasso del prestito inferiore al 5%

PESCARA

È pressoché pronto il decreto sull'Anticipo pensionistico (Ape) volontario, con 63 anni e 20 di contributi, pagando una rata sul prestito. Il testo è stato modificato raccogliendo diverse osservazioni del Consiglio di Stato. Tra i suggerimenti c'è il riconoscimento della retroattività della misura, a partire dal 1 maggio per chi ne abbia i requisiti e lo domandi. Su questo il governo è al lavoro per inserire la clausola, ultimo nodo da sciogliere prima di chiudere il provvedimento, che do-

vrebbe diventare operativo a settembre.

Ecco come dovrebbe funzionare l'Ape volontaria, che a breve sarà sdoganata con un decreto ad hoc, a cui seguirà un accordo tra governo, banche e assicurazioni.

I requisiti per accedere. Al momento della richiesta bisognerà avere almeno 63 anni di età, 3 anni e sette mesi di distanza massima dalla pensione di vecchiaia, 20 anni di contributi.

La rata per il prestito. Chi vorrà usufruire dell'anticipo pensionistico volontario pa-

gerà una rata sulla pensione netta futura da un minimo del 2% fino al 5-5,5% medio annuo, ma il valore netto sarà inferiore grazie al credito d'imposta previsto in legge di Stabilità (che può arrivare fino al 50% dell'interesse sul finanziamento e sul premio). L'obiettivo sarebbe arrivare a un Taeg pari al 3,2%.

Iter per accedere all'Ape. Una volta chiesta la certificazione della pensione futura all'Inps il lavoratore avrà informazioni su banche e assicurazioni aderenti all'iniziativa e sottoscriverà online la propo-

sta e la quantità prescelta di Ape.

Prestito, durata e clausole. La somma d'anticipo viene erogata in rate mensili mentre all'età di vecchiaia l'Inps erogherà la pensione al netto della rata di ammortamento inclusa di restituzione del capitale, interessi e assicurazione. Se il pensionato muore prima di aver finito di restituire il prestito l'assicurazione paga il debito residuo e l'eventuale reversibilità viene corrisposta senza decurtazioni. Dopo 20 anni dal pensionamento si completa la restituzione e la pensione torna piena.

Mezzo mln di lavoratori. La platea potenziale per l'Ape volontaria secondo le stime del governo sarà di 300.000 persone nel 2017 e di 115.000 nel 2018.



Sono quasi 500mila i lavoratori in attesa dell'Ape volontaria

